

**I DATI**  
A Pasquetta  
4.200 visitatori  
Giornata record  
di quest'anno

**C**inque giornate, da marzo a giugno, tra 14 siti storici della pianura: l'iniziativa quest'anno ha attirato oltre 13.400 visitatori tra castelli, ville e antichi insediamenti. Il boom di presenze si è registrato il lunedì dell'Angelo con più di 4.200 persone,

mentre due settimane prima si era sfiorata quota 3.000 unità. Nel mese di marzo i visitatori sono stati 1.519 e a maggio 1.765, con un calo durante il ponte di giugno (933). A questi numeri - che rappresentano solo i biglietti interi - va aggiunta una quota di consistenti di duemila turisti che hanno



usufruito di riduzioni speciali: si arriva così a quota 13.412.

Castelli, borghi e ville antiche sono situate in dodici diversi comuni della bassa e media pianura bergamasca, un tempo terra di confine (e di scontro) tra il Ducato di Milano e la Repubblica Veneta. Oggi questo territorio, che racchiu-

de in pochi chilometri le magnifiche testimonianze di quel tempo, rappresenta un patrimonio da valorizzare in chiave turistica e culturale. Tante le iniziative che si susseguono durante l'anno, tra visite guidate, mostre, rievocazioni storiche, spettacoli ed eventi gastronomici.



Figuranti in costumi d'epoca hanno animato la manifestazione



Danze e colori durante la rievocazione



Il pubblico ha gradito: tante le foto e i «selfie»

## Un tuffo nel Medioevo tra dame e cavalieri Malpaga rivive la storia

### Cavernago

Successo di pubblico per la rievocazione e il Palio. Nei prossimi giorni si prosegue tra visite guidate e sapori

Grande affluenza alla festa medioevale che ha acceso nel fine settimana Malpaga, dove ieri e sabato si è fatto un balzo direttamente nel XV secolo grazie all'avvincente Palio e ad una immensa rievocazione storica in costume, oltre alle visite guidate alla fortezza e a tanti altri numerosi eventi sul tema. Il Palio se l'è aggiudicato la fazione in verdeazzurro che, davanti ad un giudice supremo, ha sfidato i giallorossi nella ricerca in un'immensa vasca colma d'acqua di pezzi colorati delle quattro contrade, che una volta uniti sono andati a ricomporre lo stemma colleonense.

Al centro della manifesta-



Atmosfera d'altri tempi all'antico borgo di Malpaga

zione la maestosa architettura ed i meravigliosi affreschi del castello, che solo con le visite guidate ha registrato in due giorni più di 800 presenze, tra le quali si sono registrate anche turisti provenienti da Austria e Belgio.

### Il borgo illuminato

A colmare le strade con fiumi di persone, la magia e il fascino del borgo aperto e illuminato solo di fiaccole, con accampamenti e mercati artigiani del tempo, un'esposizione di rapaci e angoli con cavalieri intenti ad illustrare le antiche tecniche di combattimento e la storia delle armature, per poi ritrovare tutti i rievocatori in una grande cena medioevale dallo stampo filologico e la storia delle armature, per poi ritrovare tutti i rievocatori in una grande cena medioevale dallo stampo filologico e la storia delle armature, per poi ritrovare tutti i rievocatori in una grande cena medioevale dallo stampo filologico e la storia delle armature.

### Musica antica

Tra i numerosi eventi, da segnalare il concerto di musica

**Fino a domenica la Sagra dei due Castelli e aperture straordinarie per visitare la fortezza**

antica «Armonie in Itinere» nella chiesa di sabato sera, mentre per le vie da sabato pomeriggio fino a ieri sera c'è stato un flusso incessante di spassosi spettacoli itineranti con musicanti dell'epoca, giullari, menestrelli, mangiafuoco capaci di attirare un variegato e numeroso pubblico di «Madonne, messeri ed infanti».

### Visite guidate

Non è finita qui: continuano infatti nei prossimi giorni e fino al 20 agosto le attrattive gastronomiche con la Sagra dei due Castelli, mentre la fortezza sarà visitabile grazie ad alcune aperture straordinarie con orari dilatati: a ferragosto (10-23), sabato 19 agosto (18-22) e domenica 20 agosto (10-22).

Durante le visite guidate, si potrà vedere gratuitamente nelle sale del Maniero la mostra «Gli Stemmi ritrovati» (aperta fino a domenica 3 settembre), che oltre a proporre un inedito percorso tra più di 600 segni, elementi araldici e cimeli, ospita quella che al momento è la più antica campana della Bergamasca, risalente al 1458. Un motivo in più per intraprendere questo affascinante viaggio alla scoperta della storia.

Ma. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Borghi, mura e torri: tesori ancora nascosti nella Bassa

Passando in rassegna la storia meno battuta, le testimonianze medioevali non si esauriscono con le strutture più conosciute: in diversi borghi della pianura sono numerosi infatti i resti ancora visibili di strutture secolari. Simbolo principe di maestosa e al tempo stesso triste decadenza è la fortezza di Castel Liteggio (frazione di Cologno), purtroppo in stato di abbandono e preda negli anni di vandalismi: si possono ammirare, tenendosi a debita distanza visti i possibili crolli, parti delle im-

ponenti mura, il fossato, una porzione del maniero visconteo, alcune abitazioni e botteghe antiche.

A **Cividate** si trovano alcune porzioni della Rocca di fede ghibellina risalente al XII secolo, mentre nella vicina **Cortenuova**, protagonista nel 1237 dello storico scontro tra l'imperatore Federico II e la Lega Lombarda, rimangono dell'antico castello solo tracce nell'assetto urbano del centro storico e resti di basamento delle mura settentrionali. Ad **Arzago**, in via Porro, le vesti-

gia del così chiamato Castello dei Capitani, utilizzato negli anni per manifestazioni estive: è un palazzo di fine '500 costruito sui ruderi della fortezza medioevale con muro di cinta e grandi portali, uno dei quali è sovrastato da statue in pietra delle quattro stagioni, mentre lungo la via Adami restano i residui di una casa-torre che aveva funzione di avvistamento. Un grande esempio di architettura fortificata è poi la torre alta più di 30 metri nella vicina **Mozzanica**, costruita dal 1492 su ordine del



Il borgo storico di Cividate

duca di Milano Ludovico Sforza e che oggi ha funzione di campanile; nel borgo anche l'adiacente parrocchiale cinquecentesca, Palazzo Camozzi, tracce di mura con mattoni a vista e i tracciati dell'antico fossato. Sempre in zona, si trovano impronte arcaiche nella conformazione di Castel Rozzone, nell'area dell'antico castello di **Calvenzano** con le corti rurali fortificate che oggi caratterizzano il centro storico (mentre la torretta circolare è di fine '800); a **Ciserano** rimane una piccola torre pas-

sante con cornice in cotto e piccole aperture di foggia medioevale del XIV-XV secolo, mentre a **Boltiere** all'interno dello scomparso recinto fortificato è ancora presente la base di una torre, visibile in piazza dei Caduti della Libertà.

**Spirano**, infine, mantiene intatta la struttura medioevale fatta di vie tortuose e grandi corti; nel centro si trova la torre quadrangolare di via Fiume, una struttura muraria in ciottoli di quattro piani, parte del fortificio del XII secolo, oggi residenza privata ammirabile dall'esterno, mentre sono ancora visibili alcune torri nel complesso oggi sede della Biblioteca comunale.